

Roma, 11 novembre 2008
Prot. 642

CIRCOLARE N. 117 / 2008
AGLI ENTI ASSOCIATI

VG/pb

ATTIVITA' FEDERCASA
→ ENTI PUBBLICI ECONOMICI
→ ENTI PUBBLICI NON
ECONOMICI

OGGETTO

L. 133/2008 articoli 11 e 13. Piano per la casa.

Il lavoro profuso dalla Federazione in queste ultime settimane dove la presenza di Federcasa è stata costantemente attiva, sin dal convegno dello scorso mese di ottobre organizzato da Dexia Crediop, con la presentazione dello studio CENSIS-Federcasa e, quindi, con l'iniziativa di Milano dove l'ANCI ha presentato il proprio Piano Casa, per finire con il nostro Convegno di Cagliari, ha prodotto i primi risultati.

Difatti, è stata presentata ufficialmente da parte del Governo alle Regioni la bozza del DPCM ed è stato aperto il Tavolo di confronto previsto dall'art. 11 della Legge 133/2008 che recepisce alcune delle considerazioni portate avanti dal nostro sistema.

In particolare è previsto un meccanismo di partecipazione dei Comuni e degli Enti Associati a Federcasa per la presentazione di proposte che verranno selezionate per l'accesso ai finanziamenti.

Un altro aspetto importante è la costituzione di un organismo per la verifica dell'attuazione del piano.

Auspichiamo di avere i giusti spazi per la partecipazione come esperti del settore anche a supporto della rappresentanza di Regioni ed Anci.

Infine, colgo l'occasione per sottolineare l'attenta partecipazione di Federcasa all'Assemblea del Cecodhas di Parigi dove il confronto è risultato estremamente significativo grazie a convinte e mirate proposte presentate da Federcasa.

Inoltre mi preme di portare a conoscenza degli Associati la proposta inoltrata da Federcasa ai Ministri dell'Economia e delle Infrastrutture per consentire ai nostri associati di rispondere all'emergenza dovuta all'insolvenza sui mutui per la prima casa di surrogare il mutuatario debitore insolvente con il debitore solvente Ente o Azienda gestore di Edilizia Residenziale Pubblica, così facendo si possono ottenere diversi risultati:

- evitare lo sfratto del mutuatario insolvente;

LA FEDERAZIONE ITALIANA PER LA CASA ADERISCE A CONFSERVIZI

- il mutuatario potrà continuare ad abitare l'immobile pagando il canone concordato di cui alla legge 431/1998 o comunque un canone sostenibile percentualmente inferiore al canone concordato di cui alla legge citata;
- si evita l'asta, i relativi costi, il rischio che l'immobile resti invenduto e che la vendita, visto i tempi che viviamo, avvenga sotto prezzo;
- la Banca evita la crescita delle sofferenze bancarie e registra semplicemente la surrogazione di un debitore insolvente con uno pienamente solvibile;
- si aumenta il patrimonio di edilizia sociale;
- si può prevedere una clausola di patto di futura rivendita dell'alloggio dopo un numero di anni prestabilito.

La proposta è stata particolarmente apprezzata dal CNEL e sappiamo che la sosterrà nelle sedi istituzionali.

Cordiali saluti

Il Presidente
Luciano Cecchi

